

» **L'appuntamento** Apre oggi in tutta la regione la stagione dei ribassi. Confesercenti prevede una spesa media di soli 291 euro a famiglia

## Al via gli sconti anticrisi (ma l'inflazione galoppa)

Al via oggi in tutta l'Emilia-Romagna i saldi invernali, che termineranno martedì 5 marzo. Le vendite promozionali non sono mancate prima di Natale, ammettono gli stessi negozianti, ma quella di oggi è la partenza ufficiale indicata dalle associazioni di categoria che su questa stagione concentrano molte aspettative.

Nonostante le vendite natalizie siano andate in linea con la crisi, come analizza Confesercenti che parla di un «Natale caratterizzato da sobrietà e attenzione agli acquisti», una stima dell'ufficio Emilia-Romagna fa ben sperare e indica in 291 euro a famiglia il valore medio della spesa prevista per i saldi in regione che si potrebbe tradurre in un ammontare complessivo di 579 milioni di euro di vendite. Da oggi, quindi, partiranno sconti che variano dal

30% al 50% sulla merce in 2.467 negozi di abbigliamento solo tra Bologna e provincia. «La situazione nel settore è delicata — dice Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti Bologna — in quanto alla contrazione delle vendite si aggiunge un aumento delle tasse e dei costi di gestione che sta mettendo a dura prova le imprese del settore. Nonostante ciò, diciamo basta ai segnali di pessimismo che arrivano da più parti e invitiamo i consumatori ad approfittare dei saldi per guardare con un po' più

### Le previsioni

Secondo Confesercenti i saldi invernali potrebbero tradursi in regione in 579 milioni di euro di vendite

di ottimismo al futuro». Il problema, però, non è tanto rappresentato dalle vendite, punta il dito il presidente regionale Roberto Manzoni: «A preoccupare gli imprenditori sono le prospettive dell'anno appena cominciato. Con la campagna elettorale, le elezioni e la formazione del nuovo governo e i primi provvedimenti, arriveremo a quasi 2014 senza che ancora si riesca a capire come rimettere in piedi l'economia».

Parole non al vento, ma che seguono concretamente i numeri sulla cri-

### L'aumento dei prezzi

Brutte notizie dal Comune: rispetto a un anno fa, l'inflazione è cresciuta del 2,7 per cento

si presentati da Palazzo d'Accursio. Dopo la flessione registrata a novembre (-0,7%), a dicembre i prezzi dei beni di consumo in città sono saliti dello 0,3%. Una variazione che fa salire del 2,7% il tasso tendenziale dell'inflazione che misura gli aumenti su base annua. I rincari maggiori riguardano il carrello della spesa: il costo dei prodotti alimentari a dicembre è cresciuto dello 0,8% (+3,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno), con i rialzi più consistenti per verdura (+6,3%), pesci (+0,8%) e carni (+0,5%). L'aumento maggiore però è stato registrato nei trasporti (+1,4% da novembre), dovuto soprattutto agli incrementi che hanno interessato aerei, traghetti e treni oltre a qualche ritocco dei listini di automobili, motocicli e ciclomotori.

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 7**

Saldi, 100 euro e la personal shopper

